

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como
Nome del corso in italiano	Ingegneria ambientale e per la sostenibilità degli ambienti di lavoro (IdSua:1630228)
Nome del corso in inglese	Environmental and workplace sustainability engineering
Classe	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://www.uninsubria.it/magistrale-iasal
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2018

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	VARESE (Cod.012133)
Codice interno all'Ateneo del Corso	F15R
Utenza sostenibile	40

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	11/02/2026 08:49

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

DAL LAGO Bruno Alberto

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Corso di Studio

Struttura didattica di riferimento

Scienze Teoriche e Applicate (Dipartimento Legge 240) - ID: 14197

Altri dipartimenti

Scienza e Alta Tecnologia

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	BRZMRC89 H08E734D	BAROZZI	Marco	ICHI-02/A	09/ICHI-02	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	1	
2.	CPLSRN83 M57E734C	COPELLI	Sabrina	ICHI-01/B	09/ICHI-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
3.	RDALCR78 L66Z129N	RADA	Elena Cristina	CEAR-02/A	08/CEAR- 02	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
4.	SNILBT77B 62L407Q	SIENI	Elisabetta	IIET-01/A	09/IIET-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
5.	TRRVCN64 P07L682A	TORRETTA	Vincenzo	CEAR-02/A	08/CEAR- 02	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
6.	ZCCSRN75 C67D869M	ZACCARA	Serena	BIOS-05/A	05/BIOS-05	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
CONTI	Fabio		Docente di ruolo
COPELLI	Sabrina		Docente di ruolo
DAL LAGO	Bruno Alberto		Docente di ruolo
ESPA	Paolo		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CARLUCCI	SALVATORE
CONTI	FABIO
DAL LAGO	BRUNO ALBERTO
ESPA	PAOLO
MACCHI	SILVIA
MARTINO	DANIELE
PAPA	ESTER
TORRETTA	VINCENZO

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
GALANTE	CHIARA	cgalante1@studenti.uninsubria.it
MARTINO	DANIELE	dmartino1@studenti.uninsubria.it
SALA	CHANTAL	csala5@studenti.uninsubria.it

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studio (CdS) dura due anni ed è orientato alle tradizionali tematiche della protezione e tutela ambientale, a cui si aggiungono i temi della sostenibilità dell'ambiente di lavoro. L'ammissione è subordinata al possesso di un titolo di Laurea conseguito in qualunque corso universitario e all'acquisizione di un adeguato numero di crediti formativi nelle discipline di base e in quelle caratterizzanti e attinenti all'Ingegneria civile e ambientale. La motivazione principale dell'attivazione del corso di Laurea è stata l'istanza da parte dei laureati triennali in Ingegneria per la Sicurezza del Lavoro e dell'Ambiente (ISLA), corso già attivo in questa sede, di poter disporre di una prosecuzione magistrale, oltre che il soddisfacimento delle richieste dei soggetti appartenenti al mondo produttivo e dei servizi, i cui pareri contribuiscono con continuità alla valutazione dei risultati del corso.

Il piano di studio è una miscela equilibrata di discipline tradizionali, soprattutto dell'Ingegneria ambientale, e insegnamenti di definizione più recente, come, ad esempio, quelli che riguardano attività relative alla gestione dell'energia e degli impianti ambientali, al recupero degli edifici, alla Fire Safety Engineering, alla sostenibilità del lavoro, alla compatibilità ambientale. In particolare, il piano formativo è declinato secondo tre raggruppamenti:

- materie ingegneristiche specialistiche relative all'ambiente,
- materie ingegneristiche specialistiche relative alla sostenibilità del lavoro e alla corretta gestione degli ambienti di lavoro,
- materie scientifiche di supporto.

La didattica si articola in lezioni frontali, esercitazioni numeriche e di laboratorio, oltre che visite tecniche guidate. Agli studenti è anche offerta la possibilità di fare delle esperienze formative presso aziende pubbliche o private, attraverso tirocini esterni finalizzati all'avvicinamento al mondo del lavoro. Inoltre, si segnala l'opportunità di accedere a esperienze di periodi di mobilità presso atenei stranieri con cui sono in essere convenzioni nell'ambito dell'Erasmus Agreement.

Lo studente riceve una preparazione interdisciplinare che consente di sviluppare adeguate capacità di progettazione e gestione delle opere e dei servizi relativi ad attività connesse alla depurazione delle acque (acque di approvvigionamento e di rifiuto), al trattamento dei reflui gassosi, al recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti e alla gestione dell'energia (efficienza energetica e produzione di energia distribuita), oltre che alla sostenibilità del lavoro in ambito civile e industriale. Grazie anche a laboratori e stage, lo studente svilupperà autonomia di giudizio, capacità di analisi di problematiche complesse inerenti la salvaguardia dell'ambiente e un'approfondita conoscenza delle norme tecniche di settore. Secondo l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), le figure professionali formate in questa tipologia di corso di laurea si occupano del controllo ambientale, della raccolta e trattamento dei rifiuti, della bonifica ambientale e della sostenibilità del lavoro.

I laureati di questo corso possono accedere, previo superamento dell'esame di abilitazione alla professione, all'Albo degli Ingegneri, sezione Civile e Ambientale.

I laureati che intendono proseguire verso ulteriori specializzazioni avranno la possibilità di accedere a dottorati di ricerca oppure a master universitari di secondo livello.

Progettazione del CdS

Si allega il documento di Progettazione del Corso di Studio redatto secondo quanto richiesto dalle 'Linee guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) versione 13/10/17' - allegato 1 - 'Modello per la redazione del documento di progettazione del CdS', da cui si evincono elementi descrittivi del Corso di Studio che non hanno trovato collocazione adeguata nei quadri della SUA-CdS.

Pdf inserito: [Documento di progettazione del Corso di Studio](#) 

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Pdf inserito: [relazione del Nucleo](#) 

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato di Coordinamento Universitario per la Lombardia si è riunito in data 9 gennaio 2018. Tra i punti all'ordine del giorno, sono state trattate le proposte di istituzione di nuovi corsi di laurea, tra cui per l'Università degli Studi dell'Insubria, la proposta di istituzione del Corso di laurea Magistrale in Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente, da istituire nella classe LM-35 (Ingegneria per l'ambiente e il territorio). Nel pdf allegato, l'estratto del verbale della riunione.

Pdf inserito: [Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Il corso di laurea magistrale in Ingegneria Ambientale e per la Sostenibilità degli Ambienti di Lavoro (IASAL) è stato istituito nell'a.a. 2018/2019 in attuazione dell'esigenza formativa emersa dall'indagine che il Consiglio di Corso di Studi della laurea triennale in Ingegneria per la Sicurezza del Lavoro e dell'Ambiente ha condotto presso società, enti e aziende pubbliche e private e associazioni che operano nei settori dell'ambiente e della sicurezza del lavoro e presso gli studenti iscritti alla laurea triennale.

L'analisi del rapporto ISTAT 2024 e dei dati forniti dal sistema informativo Excelsior su fabbisogni e condizioni occupazionali delle figure professionali obiettivo di formazione del CdS, nonché la tendenza estremamente positiva in termini occupazionali fornita dagli indicatori disponibili a partire dal 2020 (gruppo iC07 della SMA), migliori delle già ottime statistiche medie a livello della macroregione di riferimento e nazionale, ha confermato l'attualità delle premesse che hanno portato alla definizione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti. Sono state inoltre condotte su iniziativa della Commissione interna di assicurazione della qualità (AiQUA) le consultazioni con il mondo delle professioni e delle istituzioni, finalizzate a valutare eventuali scostamenti del progetto rispetto all'istituzione del CdS, nonché aD analizzare le specificità della modifica di ordinamento didattico introdotte dal DM 1649/2023.

Per il confronto con il mondo del lavoro e delle professioni il Consiglio di corso adotta diverse modalità di consultazione, in particolare:

- Riunioni periodiche (plenarie e/o ristrette) del Comitato di Indirizzo (CdI);
- Consultazioni telematiche con i portatori di interesse su argomenti specifici relativi all'offerta formativa;
- Contatti diretti dei docenti del CdS con esponenti del mondo delle professioni;
- Contatti diretti dei docenti con le aziende ospitanti attività di tirocinio/stage;
- Partecipazione al Tavolo Tecnico, ex art. 7 del D. Lgs. 81/2008, costituito dall'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria.

Il CdI svolge un ruolo fondamentale per il confronto con il mondo del lavoro e delle professioni in quanto garantisce una consultazione continua con diversi soggetti istituzionali e del mondo del lavoro, consolidando anche l'interazione con il mondo delle Imprese e degli Enti Pubblici coinvolti negli sbocchi occupazionali dei laureati in IASAL. Le organizzazioni coinvolte nel processo sono:

- grandi gruppi industriali (perlopiù multinazionali) con stabilimenti produttivi importanti nelle province di Varese, Como, Milano, Novara, etc.;
- importanti realtà nell'ambito della consulenza (anche multinazionali) nel settore ambiente/sicurezza;
- imprese/studi professionali di dimensioni medio-piccole operanti, nelle province di Varese e Como, nel campo della progettazione e della consulenza nell'ambito ambiente/sicurezza;
- Enti pubblici con funzioni di gestione/controllo nel settore ambiente/sicurezza e associazioni professionali (Provincia di Varese, Comune di Varese, ATS INSUBRIA, Ordine degli Ingegneri della provincia di Varese, Ordine degli Ingegneri della provincia di Como, Ordine dei Geologi della Lombardia, INAIL, Vigili del Fuoco, Confindustria Varese, ANCE, Camera di Commercio di Varese, etc.);
- ex studenti del Corso di studi.

Il CdI è attualmente strutturato nei seguenti sottogruppi tematici: Sicurezza, Ambiente e Comunicazione/Relazione, Ex Studenti. Il CdI organizza riunioni plenarie con cadenza almeno annuale, oltre a riunioni di coordinamento e dei sottogruppi per specifiche esigenze.

Nel corso di una riunione appositamente convocata in data 11.10.2024, il Presidente della Commissione AiQUA ha presentato ai coordinatori dei sottogruppi tematici del CdI il progetto di revisione dell'ordinamento didattico che poi è stato discusso all'interno dei sottogruppi tematici. Da tale confronto è emerso quanto le tematiche relative alla sostenibilità ambientale e alla gestione in sicurezza degli ambienti di lavoro siano essenziali al fine di rispondere alle specifiche esigenze del mondo produttivo e dei servizi affiancate ai temi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile.

Il CdI ha anche sottolineato l'importanza per il territorio insubre di un progetto formativo inquadrato nella classe LM-35.

Questo conferma l'attualità delle premesse che hanno portato all'istituzione del CdS. Il CdI ha inoltre fornito indicazioni utili per l'aggiornamento dell'offerta formativa proponendo di introdurre tra le conoscenze e capacità richieste al laureato quelle relative alla gestione di sistemi informativi per la rappresentazione del territorio.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA CONSULTAZIONE

Il Comitato di Indirizzo (CdI, in comune con la Laurea Triennale in Ingegneria per la Sicurezza del Lavoro e dell'Ambiente) rappresenta l'organo di consultazione permanente del Corso di Studi (CdS). Il Comitato di Indirizzo è costituito, per quanto attiene ai componenti del Consiglio di Corso di Laurea, dai Proff. Cristiana Morosini, Coordinatrice del CdI, avente funzioni di responsabile per le attività di organizzazione, conduzione degli incontri e verbalizzazione, Bruno Dal Lago (Presidente del Corso di Studi), Vincenzo Torretta (Docente Ordinario del settore dell'Ingegneria Sanitaria-Ambientale), Fabio Conti (Docente Ordinario del settore dell'Ingegneria Sanitaria-Ambientale e Decano del Corso di Studi) ed Elisabetta Sieni (Docente Associato del settore dell'Elettrotecnica).

Dal dicembre 2018, il Comitato di Indirizzo comprende anche stabilmente tre rappresentanti di realtà produttive imprenditoriali esterne, ciascuno referente di un singolo Sottogruppo tematico: Sicurezza, Ambiente e Comunicazione/Relazione. In aggiunta a questi tre Sottogruppi, ne è poi stato istituito un quarto, ovvero quello degli Ex-Studenti, attualmente coordinato da un laureato della Laurea Magistrale in IASAL.

Dall'aprile 2024, sono stati nominati anche dei vice-referenti, scelti fra gli ex studenti dei due CCdS, con funzione di affiancamento ai referenti. Dal dicembre 2019, è stata attivata una pagina web ad hoc dedicata alle attività in capo al Comitato di Indirizzo ed alle presentazioni dei vari membri. Tale pagina è raggiungibile attraverso l'URL breve <http://www.uninsubria.it/cdi-isl-iasal>, dove sono presenti anche un video esplicativo ed il Regolamento per l'ammissione al Comitato, comprensivo degli obblighi in capo ai soggetti partecipanti. Infine, il Comitato di Indirizzo si è dotato, nei primi mesi del 2020, di un logotipo identificativo e di un indirizzo di posta elettronica dedicato: cdi.isla.iasal@uninsubria.it.

MODI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLA CONSULTAZIONE

Sono adottate prevalentemente forme di consultazione diretta e in particolare:

- Riunioni periodiche (plenarie e/o ristrette) del Comitato di Indirizzo, vigilando costantemente sull'attiva partecipazione dei membri che ne fanno parte e sul rispetto del Regolamento sopra citato;
- Consultazioni telematiche, in caso di necessità urgente di dirimere questioni legate all'offerta formativa erogata;
- Contatti diretti dei docenti del CdS con esponenti del mondo delle professioni;
- Contatti diretti dei tutor universitari per attività di tirocinio/stage (relazioni di stage/tirocinio compilate dalle aziende e questionari di customer satisfaction);
- Partecipazione al Tavolo Tecnico, ex art. 7 del D. Lgs. 81/2008, costituito dall'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria.

Facendo seguito all'attività periodica di aggiornamento delle consultazioni con gli stakeholders, nel mese di novembre 2025 è stato somministrato a tutti i componenti del CdI un questionario redatto sulla base delle linee guida ricevute dal Presidio di Qualità d'Ateneo (PQA), finalizzato a recepire nuove osservazioni e valutare il grado di soddisfazione degli stakeholder in merito alle azioni correttive implementate rispetto alle surveys precedenti.

Il questionario si è focalizzato essenzialmente su tre aspetti, ovvero:

- l'adeguatezza dei profili professionali (indicati nella SUA-CdS) al mercato (con richiesta di motivare un'eventuale risposta negativa e di suggerire azioni correttive/migliorative);
- l'adeguatezza dell'offerta formativa erogata rispetto alle esigenze del mondo del lavoro (con richiesta di motivare un'eventuale risposta negativa e di suggerire azioni correttive/migliorative);
- l'adeguatezza dei risultati di apprendimento attesi (con richiesta di motivare un'eventuale risposta negativa e di suggerire azioni correttive/migliorative).

È stato chiesto, a ciascun membro del CdI, di rispondere in base alla propria area di competenza (ambiente o sicurezza), specificando se fosse stato uno studente del CdS in IASAL. Le criticità emerse dall'analisi dei questionari sono state riportate a verbale e discusse sia in Commissione AiQua sia in CCS (Consiglio di Corso di Studi).

Inoltre, è stata svolta una survey internazionale finalizzata a comprendere se le figure professionali di uscita del CdS fossero compatibili anche con le richieste del mondo del lavoro estero, riferendosi a colleghi di varie nazionalità impiegati in diversi paesi esteri in diversi continenti (sono stati analizzati Europa incluso UK, e Nord America).

ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE CONSULTATE

Le organizzazioni rappresentative consultate fanno riferimento sia ad ambiti pubblici che privati. L'elenco di dettaglio delle parti consultate è presente nella tabella riepilogativa delle consultazioni, disponibile in allegato. Oltre a poter vantare innumerevoli adesioni negli ambiti di cui all'elenco allegato, il CdI può pregiarsi, già da molti anni, del Patrocinio permanente della Provincia e del Comune di Varese, della Camera di Commercio di Varese, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese e Como e dell'Ordine dei Geologi della Lombardia. Oltre agli incontri periodici nell'ambito del Comitato di Indirizzo, ci sono stati una serie di confronti diretti (a partire dalla definizione dei profili professionali e per recepire le esigenze e i suggerimenti del mondo del lavoro) con ANCE-Associazione Nazionale Costruttori Edili di Varese, ATS-Insubria di Varese, Confartigianato di Varese, Organismo paritetico provinciale salute e sicurezza della Provincia di Varese, e decine di società, sia piccole, sia medie, sia grandi imprese, attive prevalentemente in uno o in entrambi i campi dell'Ambiente e della Sicurezza.

ESITO DELLA CONSULTAZIONE

Dall'analisi delle risposte ai questionari somministrati nel 2025, è emersa la necessità di accrescere, per quanto possibile, le competenze pratiche e operative degli studenti attraverso esperienze che possano facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. Sono stati pertanto introdotti seminari professionalizzanti e visite tecniche all'interno di molti degli insegnamenti previsti dal piano didattico e le esperienze di stage vengono favorite da contatti diretti tra docenti e aziende del settore. Il Comitato di Indirizzo ha inoltre sottolineato la necessità di introdurre tematiche emergenti, quali la sostenibilità e la compatibilità ambientale, l'economia circolare e la transizione ecologica, la gestione degli impianti ambientali. Anche in seguito a queste osservazioni, sono stati inseriti, nell'offerta didattica 25-26 e 26-27 dei nuovi insegnamenti ad hoc, ovvero "Compatibilità ambientale di piani e progetti" e "Gestione degli impianti di trattamento". Dalla compilazione dei questionari è emerso altresì un generale apprezzamento dell'offerta formativa erogata. Per la parte relativa alla sicurezza, il focus è stato puntato sullo sviluppo, oltre che di competenze tecniche sempre più mirate, anche di competenze trasversali necessarie per far fronte alla gestione del rischio, nonché sul costante aggiornamento normativo.

Dall'esame dei feedback ricevuti sulle competenze richieste all'estero, Il Corso di laurea in IASAL risulta coprire, in buona misura, i requisiti richiesti per la figura di Ingegnere esperto di Sicurezza e di Ambiente. Viene espressa soddisfazione per l'implementazione delle azioni correttive già previste, quali l'inserimento di nuovi insegnamenti ad hoc e l'introduzione, in quelli ufficiali, di specifici seminari professionalizzanti di approfondimento/visite tecniche/esercitazioni sul campo, e si suggeriscono, come possibili ulteriori spunti di miglioramento, di incrementare le competenze nell'ambito dell'idrogeologia, del CAD e del GIS.

Per quanto riguarda le competenze idrogeologiche e sul CAD, normalmente queste vengono acquisite durante i percorsi triennali: ad esempio, all'interno della laurea triennale in ISLA, da cui proviene la quasi totalità degli studenti di IASAL, esse sono previste rispettivamente dagli insegnamenti di Elementi di geologia, idrogeologia, e di rischio sismico e di Informatica e statistica per l'Ingegneria.

Per quanto riguarda invece le competenze sui GIS, esse potranno essere implementate a seguito dell'erogazione dell'insegnamento di Pericolosità geologico-ambientale e rilevamento del territorio previsto per la prima volta per il corso di IASAL nell'a. a. 25-26.

Da ultimo si sottolinea che, da aprile 2022, è disponibile sulla pagina web del CdI una presentazione, realizzata anche grazie alla collaborazione di alcuni membri del Comitato, sui possibili futuri impieghi dei laureati, al fine di integrare quanto contenuto nel corrispondente quadro SUA relativo ai profili professionali formati dal Corso di Studio. Tale presentazione si prefigge l'obiettivo di aiutare gli studenti a comprendere meglio, attraverso l'esperienza di professionisti già affermati, quali possano essere gli scenari occupazionali futuri.

Fra le iniziative di prossima attivazione del CdS, vi è un aggiornamento di tale prodotto per renderlo maggiormente dinamico e più facilmente fruibile anche in occasione degli Open Day di presentazione del CdS.

Si allega la tabella riepilogativa delle Consultazioni avviate dal CdS nel periodo 2018-inizio 2026.

Pdf inserito: [Tabella consultazioni CdI_IASAL.pdf](#) 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il corso di laurea magistrale in Ingegneria Ambientale e per la Sostenibilità degli Ambienti di Lavoro ha come obiettivo la formazione di una figura professionale in grado di affrontare in maniera interdisciplinare i temi della salvaguardia ambientale, dei rischi derivanti da attività antropiche e naturali e della sostenibilità degli ambienti di lavoro.

Il laureato potrà svolgere la sua attività sia come libero professionista, sia come dipendente di aziende private e pubbliche.

Il percorso formativo si articola nelle seguenti aree di apprendimento:

1. materie ingegneristiche specialistiche relative all'ambiente;
2. materie scientifiche di supporto;
3. materie ingegneristiche specialistiche nell'applicazione dei principi della sostenibilità al lavoro e della corretta gestione degli ambienti di lavoro.

A queste aree di apprendimento si affiancano le competenze trasversali non disciplinari.

Gli obiettivi formativi dell'area di apprendimento relativa alle materie ingegneristiche specialistiche relative all'ambiente sono:

- solida conoscenza di aspetti tecnico-scientifici dell'Ingegneria civile applicata all'ambiente e al lavoro, con la capacità di identificare le singole problematiche proponendo adeguate soluzioni, anche innovative;
- conoscenza della pianificazione, progettazione e gestione di processi, sistemi e servizi complessi, con la capacità di realizzare adeguate soluzioni, nell'ottica dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e dell'economia circolare;
- conoscenza delle metodiche di progettazione e gestione di monitoraggi e studi sperimentali con la capacità di attuare esperienze anche complesse;
- conoscenza del contesto tecnico-normativo specifico del settore del lavoro e dell'ambiente, con la capacità di affrontare le problematiche in maniera trasversale.

Gli obiettivi formativi dell'area di apprendimento relativa alle materie scientifiche di supporto sono:

- conoscenza di aspetti teorico-scientifici ed applicativi delle discipline di base;
- capacità di utilizzare tali nozioni per comprendere e descrivere i problemi ingegneristici che richiedano un approccio interdisciplinare.

Gli obiettivi formativi dell'area di apprendimento relativa alle materie ingegneristiche specialistiche nell'applicazione dei principi della sostenibilità al lavoro e della corretta gestione degli ambienti di lavoro sono:

- conoscenza della pianificazione, progettazione e gestione di processi, sistemi e servizi complessi, con la capacità di realizzare adeguate soluzioni, nell'ottica dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e dell'adeguato contenimento dei rischi associati alle attività lavorative;
- conoscenza delle metodiche di progettazione e gestione di monitoraggi e studi sperimentali con la capacità di attuare esperienze anche complesse;
- conoscenza del contesto tecnico-normativo specifico del settore del lavoro e dell'ambiente, con la capacità di affrontare le problematiche in maniera trasversale.

Lo studente inoltre acquisirà conoscenze linguistiche relative alla lingua inglese di livello B2 e capacità di applicarle utilizzando lo specifico lessico disciplinare.

Gli obiettivi formativi di carattere trasversale sono:

- capacità di interazione diretta con gruppi di lavoro multidisciplinari su temi tecnici
- padronanza di linguaggi tecnico-scientifici e consapevolezza dei metodi di comunicazione efficace
- esperienza nell'operare in contesti aziendali e professionali, nel risolvere problemi e nella gestione consapevole del lavoro nel breve e medio termine, anche in team
- capacità di mantenere opportunamente aggiornata la propria conoscenza al passo con l'evoluzione tecnica/applicativa e teorico/normativa del contesto produttivo.

Per consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi sopra esplicitati, il percorso formativo è strutturato nel seguente modo: al primo anno vengono fornite prevalentemente le conoscenze derivanti dalle attività formative di ambito caratterizzante con l'obiettivo di fornire la prima parte dei contenuti tecnico-scientifici del percorso formativo, oltre ad alcune attività di ambito affine e integrative. Nel secondo anno lo studente segue un percorso formativo perlopiù di materie caratterizzanti e materie affini e integrative con l'obiettivo di concludere l'erogazione dei contenuti tecnico-scientifici del percorso formativo e fornire abilità progettuali e gestionali avanzate. Il secondo anno prevede l'acquisizione di competenze trasversali attraverso attività di tirocinio e di ricerca rivolta alla stesura della tesi per la prova finale, con la quale lo studente dimostri la padronanza degli argomenti trattati, la capacità di operare in modo autonomo, di analizzare criticamente i risultati ottenuti e di comunicarli con efficacia.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il Corso di Studi ha l'obiettivo di fornire conoscenza e capacità di concezione, realizzazione e gestione di opere, sistemi tecnologici, impianti e servizi caratterizzati da una gestione sostenibile delle risorse naturali e finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente costruito, degli ambienti di lavoro e del territorio attraverso la mitigazione dei rischi di origine antropica e naturale, nonché al trattamento e al contenimento delle emissioni industriali, alla gestione dei rifiuti e al risanamento di terreni e falde contaminati.

In particolare, i laureati acquisiranno le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

- conoscenze avanzate nelle aree della fisica applicata ed elettrotecnica, con particolare attenzione all'aspetto interdisciplinare, allo scopo di consolidare il metodo d'indagine e l'approccio scientifico a problemi teorici e applicati, e quindi con specifico riferimento alle discipline di supporto;
- conoscenze adeguate rispetto alle richieste derivanti dalla piena applicazione dei requisiti attinenti al profilo professionale individuato degli aspetti

metodologico-operativi dell'idraulica, dell'ingegneria sanitaria-ambientale e del comportamento delle costruzioni soggette a degrado e ad azioni eccezionali, incluse le tecniche di mitigazione e adeguamento, ossia di conoscenze specifiche delle materie ingegneristiche specialistiche relative all'ambiente;

- capacità di comprensione dei parametri che caratterizzano la sicurezza negli ambienti di lavoro, inserendo le conoscenze tecniche nei quadri normativi vigenti, ossia di conoscenze nell'ambito delle materie scientifiche di supporto, materie ingegneristiche specialistiche nell'applicazione dei principi della sostenibilità del lavoro e della corretta gestione degli ambienti di lavoro;
- capacità di comprensione nelle discipline ingegneristiche per garantire non solo la sicurezza delle apparecchiature utilizzate durante le diverse lavorazioni, ma anche la sostenibilità del costruito e la salvaguardia dell'ambiente naturale.

I laureati saranno in grado di orientarsi con consapevolezza all'interno dei diversi e ampi settori dell'Ingegneria ambientale che consentano di proporre e sviluppare idee innovative, anche in contesti di ricerca multidisciplinare.

Le conoscenze sono perlopiù trasmesse attraverso lezioni frontali, dedicando ampio spazio ad esercitazioni applicative. Alcuni insegnamenti prevedono visite tecniche e importanti attività seminariali, realizzate in collaborazione con professionisti specialisti di settore. In alcuni insegnamenti sono inoltre previste attività di approfondimento condotte sia in maniera autonoma che in gruppo. Le modalità di accertamento delle capacità di comprensione avverranno con esami scritti/orali, redazione di relazioni e presentazioni in aula di progetti e ricerche.

I laureati saranno in grado di:

- utilizzare la conoscenza degli aspetti metodologici e operativi della matematica, della fisica e della chimica per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria ambientale;
- utilizzare tecniche e strumenti per la verifica e la progettazione di componenti, sistemi e processi di valutazione e monitoraggio ambientale;
- condurre esperimenti e analizzarne e interpretarne i dati per risolvere problemi relativi alla qualità dell'ambiente e delle opere, al recupero e al risparmio energetico, al controllo degli inquinanti, avendo come elementi guida i concetti di gestione sostenibile delle risorse naturali ed economia circolare;
- risolvere problemi in contesti multidisciplinari, individuando i pericoli legati ad una determinata tecnologia o processo per la produzione di beni e servizi;
- simulare gli effetti di eventi incidentali stimandone le conseguenze attese sull'ambiente e sulla popolazione.

La capacità di applicare conoscenze e competenze viene acquisita soprattutto grazie alle esercitazioni, durante le quali vengono affrontate dagli studenti problematiche progettuali complesse e innovative, incluso l'utilizzo di modelli numerici e software dedicato.

L'approfondimento della conoscenza della lingua inglese permetterà inoltre ai laureati di meglio interfacciarsi con il mondo del lavoro, con la possibilità di applicare le capacità sopra descritte anche in contesti internazionali.

Le verifiche dei risultati attesi in termini di capacità di applicare conoscenze e comprensione avverranno con esami scritti/orali, produzione di relazioni e presentazioni in aula di progetti e relazioni tecniche di carattere monografico o progettuale.

La verifica della capacità di applicare conoscenze e competenze acquisite culmina nell'esame finale di laurea che completa la verifica delle capacità di sintesi e di interrelazione fra le diverse materie che hanno costituito il percorso formativo.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Il laureato sarà in grado di:

- ragionare criticamente e porre in discussione scelte progettuali e implementative;
- sviluppare ragionamenti e riflessioni autonome e indipendenti;
- valutare i diversi approcci metodologici alternativi per la progettazione e analisi di problemi di ambito ambientale o di sicurezza;
- agire secondo i principi deontologici della professione dell'Ingegnere, operando riflessioni sulle responsabilità sociali ed etiche connesse all'applicazione delle conoscenze acquisite.

Le attività di esercitazione e di laboratorio, gli elaborati personali, i progetti di gruppo e la prova finale consentono allo studente di sviluppare le proprie capacità decisionali e di giudizio oltre che la capacità di reperire e vagliare fonti di informazione, dati, letteratura.

L'autonomia di giudizio sarà verificata durante le prove di valutazione previste per i diversi insegnamenti e per la prova finale.

Il laureato sarà in grado di:

- comunicare in forma scritta e orale sia in lingua italiana che inglese con l'utilizzo appropriato del lessico tecnico delle discipline ingegneristiche;
- presentare e valutare criticamente per iscritto in maniera chiara, priva di ambiguità, coerente e concisa idee e argomentazioni tecniche e metodologiche;
- elaborare in maniera compiuta e coerente una dissertazione originale di ricerca su un tema complesso, o di progettazione avanzata, anche mediante l'impiego di appropriati supporti tecnologici.

Le abilità comunicative scritte e orali saranno sviluppate frequentando gli insegnamenti relativi alle attività formative che prevedono la preparazione di relazioni e documenti scritti, la partecipazione a gruppi di lavoro per la realizzazione di progetti, la presentazione dei progetti, la redazione della tesi di laurea e la discussione della stessa.

Le abilità comunicative saranno verificate durante le prove di valutazione previste per i diversi insegnamenti, le presentazioni dei progetti e la presentazione della tesi di laurea.

Il laureato sarà in grado di:

- organizzare le proprie idee in maniera critica e sistematica;
- identificare, selezionare e raccogliere informazioni mediante l'uso appropriato delle fonti rilevanti;
- utilizzare biblioteche, banche dati, archivi e repertori cartacei ed elettronici per accedere alle informazioni scientifiche e documentarie rilevanti;
- organizzare e realizzare un piano di studio indipendente, progettare ed elaborare un lavoro di ricerca indipendente, ancorché guidato da un supervisore;
- pianificare autonomamente attività di costante aggiornamento tecnico/applicativo e teorico/normativo.

Le capacità di apprendimento saranno conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con particolare riguardo allo studio individuale, alla preparazione di progetti individuali che prevedano anche la consultazione di normative tecniche di settore e bibliografia/sitografia di riferimento, e all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

Le capacità di apprendimento saranno verificate durante le prove di valutazione previste per i diversi insegnamenti. Elemento essenziale di tale verifica sarà la valutazione dell'attività di tesi.



Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata

INGEGNERE ESPERTO DELL'AMBIENTE E DELLA SOSTENIBILITA'
DEGLI AMBIENTE DI LAVORO

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

L'ingegnere esperto dell'ambiente e della sostenibilità degli ambienti di lavoro può svolgere funzione di progettazione o gestione degli impianti industriali, impiegando le migliori tecniche disponibili in accordo con le normative tecniche vigenti; può analizzare le problematiche ambientali e connesse agli ambienti di lavoro per prevenire gli incidenti e preservare l'ambiente, anche assumendo funzioni di responsabilità. Può proporre soluzioni ai problemi in un'ottica di eco-compatibilità e di sviluppo sostenibile. Inoltre, può applicare tecniche di calcolo, simulazione, misura, dimensionamento di unità di trattamento e/o processo oltre che di opere civili e infrastrutture, lavorando come libero professionista o come membro o coordinatore di team di progettazione o gestione. Conosce la normativa tecnica ambientale e sulla sicurezza dei processi e le relative modalità di applicazione ed è in grado di interfacciarsi con le Istituzioni e gli Enti Pubblici territorialmente competenti, potendo ricoprire anche ruoli nella Pubblica Amministrazione in questi ambiti. L'ingegnere esperto dell'ambiente e della sostenibilità degli ambienti di lavoro può inoltre analizzare e valutare i rischi connessi a un ampio spettro di attività antropiche e naturali; fornire assistenza al datore di lavoro per la gestione della sicurezza nei processi produttivi; analizzare e monitorare le diverse matrici ambientali; gestire le risorse ambientali e la loro sostenibilità, salvaguardando e conservando l'ambiente; formulare proposte atte al miglioramento qualitativo delle diverse matrici ambientali e alla eliminazione delle diverse fonti di inquinamento; redigere piani di gestione e valutazioni ambientali.

COMPETENZE

- Conoscenza delle matrici ambientali, dei fenomeni di inquinamento e dei relativi impatti ambientali, delle tecniche di trattamento e di bonifica, nonché delle tecniche per la loro modellazione e simulazione;
- Conoscenza delle risorse ambientali, dei principi di efficientamento dei sistemi e dei principi di sostenibilità e di economia circolare;
- Capacità di individuare i criteri di analisi e di utilizzare gli attuali strumenti di calcolo (inclusi software specialistici) per i relativi processi tecnologici, schemi impiantistici, e aspetti economico/gestionali;
- Capacità di analizzare il ciclo di vita dei materiali, i bilanci energetici e le caratteristiche tecniche dei sistemi di produzione/risparmio energetico, con tecnologie avanzate caratterizzate da elevata sostenibilità ambientale;
- Conoscenza delle varie tipologie di rischi per lavoratori, impianti e strutture sia in termini dei fondamenti fisici, chimici e biologici dei rischi, sia in termini di implicazioni dell'interazione tra lavoratore/impianto/struttura e rischio;
- Conoscenza delle problematiche di sostenibilità del lavoro e di prevenzione/mitigazione degli impatti ambientali associati ai processi

produttivi, delle metodologie e delle tecniche per la valutazione e la riduzione dei rischi nonché della relativa normativa di settore;

- Capacità di simulare e predire quantitativamente, utilizzando gli opportuni strumenti di calcolo analitico e numerico attuali (incluso software specialistico), gli impatti ambientali e di svolgere analisi di rischio;
- Conoscenza dei comportamenti dei materiali da costruzione, anche sottoposti a carichi eccezionali, delle relative norme tecniche di riferimento, delle tecniche di intervento per il rinforzo di strutture esistenti, dei calcoli strutturali e dei sistemi software per l'elaborazione dei calcoli strutturali.

Sbocchi occupazionali

- Studi di progettazione,
- Studi di consulenza e servizio,
- Enti di controllo (ambiente e/o lavoro),
- Aziende e infrastrutture di servizio,
- Società di gestione e/o di progettazione ambientale,
- Settore ambiente/sicurezza di medie e grandi imprese e realtà industriali,
- Dottorato di Ricerca o settori di Ricerca e Sviluppo di grandi aziende.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
2.2.1.6.1	Ingegneri edili e ambientali

Conoscenze richieste per l'accesso



L'accesso alla Laurea Magistrale in Ingegneria ambientale e per la sostenibilità degli ambienti di lavoro è subordinato al possesso di requisiti curriculari e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Costituiscono requisiti curriculari per essere ammessi alla verifica della personale preparazione iniziale del Corso di Laurea Magistrale un titolo di laurea triennale o di un Diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, nonché il possesso di competenze e conoscenze acquisite nel percorso formativo pregresso.

In particolare, lo studente deve aver acquisito:

- adeguata conoscenza della lingua inglese, corrispondente almeno al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (CEFR);
- almeno 24 CFU nelle attività formative di Base delle Lauree triennali della Classe L-7 Ingegneria Civile e Ambientale (SSD INF/01, ING-INF/05, MAT/02, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, SECS-S/01, SECS-S/02, CHIM/03, CHIM/06, CHIM/07, FIS/01, FIS/02, FIS/03, FIS/04, FIS/05, FIS/06, FIS/07, FIS/08);
- almeno 36 CFU nelle attività formative Caratterizzanti degli ambiti disciplinari Ingegneria Civile, Ingegneria Ambientale e del Territorio e Ingegneria della Sicurezza e Protezione Civile, Ambientale e del territorio delle Lauree triennali della Classe L-7 Ingegneria Civile e Ambientale (SSD ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/17, ICAR/20, ICAR/22, AGR/05, BIO/07, CHIM/12, GEO/02, GEO/04, GEO/05, GEO/11, ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/11, ING-IND/22, ING-IND/24, ING-IND/25, ING-IND/27, ING-IND/28, ING-IND/29, ING-IND/30, ING-IND/31, ING-IND/33).

Il Regolamento didattico del Corso di Studi specifica le modalità di verifica dei requisiti curriculari e l'idoneità del titolo conseguito, nel caso di laureati provenienti da Atenei stranieri.

Modalità di ammissione

L'accesso alla Laurea Magistrale in Ingegneria ambientale e per la sostenibilità degli ambienti di lavoro è subordinato al possesso di requisiti curriculari e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Costituiscono requisiti curriculari per essere ammessi alla verifica della personale preparazione iniziale del Corso di Laurea Magistrale un titolo di laurea triennale o di un Diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, nonché il possesso di competenze e conoscenze acquisite nel percorso formativo pregresso. In particolare lo studente deve aver acquisito:

- almeno 24 CFU nelle attività formative di Base delle Lauree triennali della Classe L-7 Ingegneria Civile e Ambientale (SSD INF/01, ING-INF/05, MAT/02, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, SECS-S/01, SECS-S/02, CHIM/03, CHIM/06, CHIM/07, FIS/01, FIS/02, FIS/03, FIS/04, FIS/05, FIS/06, FIS/07, FIS/08);

- almeno 36 CFU nelle attività formative Caratterizzanti degli ambiti disciplinari Ingegneria Civile, Ingegneria Ambientale e del Territorio e Ingegneria della Sicurezza e Protezione Civile, Ambientale e del territorio delle Lauree triennali della Classe L-7 Ingegneria Civile e Ambientale (SSD ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/17, ICAR/20, ICAR/22, AGR/05, BIO/07, CHIM/12, GEO/02, GEO/04, GEO/05, GEO/11, ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/11, ING-IND/22, ING-IND/24, ING-IND/25, ING-IND/27, ING-IND/28, ING-IND/29, ING-IND/30, ING-IND/31, ING-IND/33).

Il colloquio di ammissione è svolto da un'apposita commissione costituita da docenti nominati dal Consiglio di Corso di Studio secondo modalità e tempistiche rese disponibili sulle pagine web del Corso di Studio con congruo anticipo.

L'eventuale esito negativo del colloquio comporta la preclusione all'accesso al corso di laurea magistrale per l'anno accademico oggetto di colloquio.

E' possibile consultare l'apposita pagina: <https://www.uninsubria.it/servizi/vivere-insubria/immatricolarsi-e-iscrivere/immatricolazioni/verifica-della-preparazione-12>

In applicazione della L. n. 33 del 12 aprile 2022 (Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore) e dei successivi decreti ministeriali (DM 930/2022 e DM 933/2022), le richieste di doppia iscrizione sono valutate da apposita commissione del corso di studio, previa verifica dei requisiti di ammissione.

Link: <https://www.uninsubria.it/servizi/vivere-insubria/immatricolarsi-e-iscrivere/immatricolazioni/verifica-della-preparazione-13>

Caratteristiche della prova finale



La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi di laurea magistrale elaborata in forma originale dallo studente sotto la supervisione di un docente (relatore), la quale dimostri attraverso attività di ricerca o progettazione l'acquisita padronanza degli argomenti affrontati, la capacità di analisi critica e di sintesi dei risultati ottenuti, nonché la capacità di operare autonomamente e di comunicare con efficacia argomenti tecnici. La tesi può riguardare il lavoro svolto internamente all'università su un argomento indicato dal docente che si assume il ruolo di relatore, oppure il lavoro svolto presso un'azienda o ente esterno su un argomento approvato dal docente relatore. Il voto di laurea è determinato dalla media ponderata dei voti conseguiti nei singoli esami di profitto riportata in centodecimali, che la commissione può incrementare in funzione dell'esito della prova finale. A tal proposito il CCS ha approvato un apposito "Regolamento per il conseguimento della laurea magistrale in Ingegneria Ambientale e per la Sostenibilità degli Ambienti di Lavoro", disponibile sul sito di Ateneo, che contiene tutti i dettagli riferiti alla tipologia di elaborati finali, alla modalità di esecuzione della prova finale, alla sua durata e ai criteri di valutazione, compreso l'attribuzione dei voti e dell'eventuale lode.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella discussione del lavoro svolto per la tesi di fronte a una Commissione di Laurea, composta da almeno cinque professori titolari di insegnamenti ufficiali per l'anno accademico in corso, di durata pari a 15 minuti in seduta pubblica con presentazione in Power Point. Eventuali componenti esterni (correlatori o tutor aziendali) possono presenziare in Commissione a scopo consultivo.

Durante l'esposizione lo studente dovrà illustrare gli obiettivi del lavoro di tesi e il procedimento seguito per il raggiungimento di tali obiettivi, da cui si evinca un significativo numero di esperimenti, rilevazioni o calcoli.

Il candidato dovrà dimostrare di aver raggiunto la capacità di definire con chiarezza i problemi, di interpretare criticamente i risultati ottenuti e di contestualizzare il proprio lavoro nella bibliografia scientifica internazionale.

Il Syllabus della prova finale è disponibile nelle pagine web del CdS, nella sezione 'percorsi formativi e programmi'.

Gli studenti possono svolgere una tesi sperimentale o, in alternativa, una tesi interna o una relazione sull'eventuale attività di tirocinio effettuato presso strutture esterne all'Ateneo.

Alla prova finale vengono attribuiti 13 CFU; il punteggio finale è espresso in centodecimali. Il punteggio di base del candidato all'esame di Laurea è calcolato come media complessiva dei voti, pesata rispetto al numero di CFU, ovvero ogni voto contribuisce alla media in proporzione al numero di CFU cui dà luogo il relativo insegnamento.

Per determinare il punteggio finale, al punteggio di base viene sommata la valutazione dell'elaborato finale decisa dalla Commissione di Laurea. Possono essere attribuiti fino a un massimo di 12 punti in caso di tesi sperimentale, valutando soprattutto l'originalità del lavoro svolto, la qualità e la consistenza del supporto sperimentale e la qualità della presentazione. Una tesi di tipo sperimentale ha una durata indicativa di 8 mesi. Alle tipologie di elaborato finale di tesi interna possono essere attribuiti fino a 8 punti. Infine, alle tipologie di elaborato finale di relazione di tirocinio possono essere attribuiti fino a 6 punti.

Per le informazioni di dettaglio sulle tipologie di elaborato finale, con particolare riferimento alla lunghezza e ai criteri di valutazione, si rimanda al [Regolamento per il conseguimento della laurea Magistrale in Ingegneria ambientale e per la sostenibilità degli ambienti di lavoro](#).

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e territorio	CEAR-01/A Idraulica CEAR-01/B Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia CEAR-02/A Ingegneria sanitaria-ambientale CEAR-04/A Geomatica CEAR-05/A Geotecnica CEAR-06/A Scienza delle costruzioni CEAR-07/A Tecnica delle costruzioni	36	60	35
Discipline delle interazioni tra attività antropiche e sistemi naturali	BIOS-05/A Ecologia CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEOS-02/C Geologia strutturale e tettonica GEOS-03/B Geologia applicata ICHI-01/B Principi di ingegneria chimica ICHI-02/A Impianti chimici ICHI-02/B Chimica industriale tecnologica	18	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 45):		-		

Totale Attività caratterizzanti	54 - 90
---------------------------------	---------

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		12	24	12

Totale Attività affini	12 - 24
------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini integrative previste dal corso di studio hanno l'obiettivo di offrire allo studente la possibilità di ampliare la propria preparazione in termini multi- e inter-disciplinari. Verranno fornite conoscenze e abilità necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi, compresi gli aspetti di dimensionamento e di verifica funzionale, di comprensione delle complesse interazioni tra attività antropiche e sistemi naturali, progettazione di interventi di mitigazione dell'impatto ambientale, capacità di simulazione dei fenomeni e processi ambientali, conoscenza della tutela attiva dell'ambiente naturale secondo i principi dell'economia circolare. Tali competenze, funzionalmente correlate al profilo culturale del laureato in Ingegneria Ambientale e per la Sostenibilità degli Ambienti di Lavoro, riguardano aspetti legati alla sostenibilità energetica e alle tecnologie ad essa correlate, al controllo ambientale, alla sicurezza di macchine e impianti, declinati nel contesto di differenti ambiti applicativi.

Altre attività



Ambito Disciplinare	min	MAX
---------------------	-----	-----

A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	13	13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	1
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		
Totale Altre attività	30 - 30	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Considerato che tra gli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea di afferenza del CdS in IASAL (LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio) vi è la capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari, gli studenti di IASAL hanno la possibilità adeguare le proprie conoscenze linguistiche (inglese, livello B2) di settore, attraverso l'introduzione di CFU nell'ambito delle 'ulteriori attività formative - ulteriori conoscenze linguistiche'.

Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	96 - 144
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	12

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline dell'ingegneria per l'ambiente e territorio	CEAR-01/A Idraulica COMPLEMENTI DI IDRAULICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	60	48	36 - 60 CFU min 35
	CEAR-02/A Ingegneria sanitaria-ambientale COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DI PIANI E PROGETTI (1 anno) - 6 CFU - semestrale COMPLEMENTI DI INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl ECONOMIA CIRCOLARE E SVILUPPO SOSTENIBILE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO (2 anno) - 6 CFU - semestrale INQUINAMENTO E TRATTAMENTO DELL'ARIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	CEAR-06/A Scienza delle costruzioni ANALISI E RECUPERO STRUTTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	CEAR-07/A Tecnica delle costruzioni INTERAZIONE FUOCO-STRUTTURE ED ELEMENTI DI FIRE-ENGINEERING (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			
Discipline delle interazioni tra attività antropiche e sistemi naturali	BIOS-05/A Ecologia ECOLOGIA E SOSTENIBILITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale	30	24	18 - 30
	CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali CHIMICA AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	GEOS-02/C Geologia strutturale e tettonica PERICOLOSITÀ GEOLOGICO-AMBIENTALE E RILEVAMENTO DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	ICHI-01/B Principi di ingegneria chimica ELEMENTI DI SICUREZZA, PROCESSI INDUSTRIALI E RISCHIO CHIMICO/AMBIENTALE - MOD. SICUREZZA E PROCESSI INDUSTRIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	ICHI-02/A Impianti chimici			

ELEMENTI DI SICUREZZA, PROCESSI INDUSTRIALI E RISCHIO CHIMICO/AMBIENTALE - MOD. RISCHIO CHIMICO-AMBIENTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)			
Totale Attività caratterizzanti		72	54 - 90

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IJET-01/A Elettrotecnica	18	18	12 - 24 CFU min 12
	SICUREZZA DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI ELETTROMECCANICI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	IIND-07/B Fisica tecnica ambientale			
	TECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITÀ ENERGETICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			18	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		13	13 - 13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4 - 4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	1	1 - 1
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	96 - 144

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [Regolamento didattico_IASAL_2026.pdf](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Matrice di Tuning

Materie Ingegneristiche specialistiche relative all'ambiente

Conoscenza e comprensione

I laureati dovranno aver acquisito una conoscenza adeguata degli aspetti metodologico-operativi dell'idraulica, dell'ingegneria sanitaria-ambientale, anche nel campo della gestione di impianti, delle costruzioni e della loro sostenibilità, degli ambienti naturali e dei fenomeni naturali per l'analisi ambientale e la sicurezza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno avere la capacità di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi e processi di valutazione e monitoraggio ambientale, incluso l'utilizzo di sistemi informativi del territorio, e la capacità di condurre esperimenti e di analizzarne e interpretarne i dati, al fine di risolvere problemi relativi alla qualità dell'ambiente e delle opere, al risparmio energetico, al controllo degli inquinanti, avendo come elementi guida sostenibilità e compatibilità ambientale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DI PIANI E PROGETTI (cfu 6 - F15R - C72602036) [url](#)
Anno di corso 1 - COMPLEMENTI DI IDRAULICA (cfu 6 - F15R - C72602037) [url](#)
Anno di corso 1 - COMPLEMENTI DI INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE (cfu 12 - F15R - C72602038) [url](#)
Anno di corso 1 - ECONOMIA CIRCOLARE E SVILUPPO SOSTENIBILE (cfu 6 - F15R - C72602040) [url](#)
Anno di corso 1 - PERICOLOSITÀ GEOLOGICO-AMBIENTALE E RILEVAMENTO DEL TERRITORIO (cfu 6 - F15R - C72602042) [url](#)
Anno di corso 2 - GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO (cfu 6 - F15R - C72701058) [url](#)
Anno di corso 2 - INQUINAMENTO E TRATTAMENTO DELL'ARIA (cfu 6 - F15R - C72701059) [url](#)
Anno di corso 2 - TECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITÀ ENERGETICA (cfu 9 - F15R - C72701063) [url](#)

Materie Scientifiche di supporto

Conoscenza e comprensione

I laureati, al termine del percorso di formazione, dovranno aver acquisito conoscenze avanzate nell'area chimica ed ambientale, e della normativa di settore, con particolare attenzione all'aspetto interdisciplinare allo scopo di consolidare il metodo d'indagine e l'approccio scientifico a problemi teorici e applicati. Dovranno conoscere strumenti di calcolo per l'analisi di problemi ingegneristici pertinenti al percorso di studio. I laureati dovranno inoltre aver acquisito la terminologia propria di settore in lingua inglese a livello B2 del quadro comune europeo di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere capaci di utilizzare la conoscenza degli aspetti metodologici e operativi della fisica, della chimica e dell'elettrotecnica per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria. Apprenderanno la capacità di individuare soluzioni ai problemi specifici dell'ingegneria. Grazie allo studio della normativa di settore i laureati saranno in grado di individuare e discriminare i riferimenti normativi pertinenti ai casi ingegneristici. La conoscenza della terminologia di settore in lingua inglese renderà i laureati capaci di comprendere e redigere un testo scientifico attinente sia alla ricerca che alla progettazione ingegneristica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - CHIMICA AMBIENTALE (cfu 6 - F15R - C72602035) [url](#)
Anno di corso 1 - ECOLOGIA E SOSTENIBILITÀ (cfu 6 - F15R - C72602039) [url](#)
Anno di corso 1 - INGLESE TECNICO PER L'INGEGNERIA (cfu 4 - F15R - C72602041) [url](#)

Materie Ingegneristiche specialistiche relative alla sostenibilità del lavoro e alla corretta gestione degli ambienti di lavoro

Conoscenza e comprensione

Il laureati dovranno aver acquisito una completa conoscenza dei parametri che caratterizzano la sostenibilità del lavoro e la gestione in sicurezza degli ambienti di lavoro, inserendo le conoscenze tecniche nei quadri normativi vigenti.

Dovranno approfondire le conoscenze ingegneristiche per garantire non solo la sicurezza delle apparecchiature utilizzate durante le diverse lavorazioni, ma anche la sostenibilità del costruito e la salvaguardia dell'ambiente naturale, padroneggiando le diverse tecniche di controllo e prevenzione allo stato dell'arte. Dovranno inoltre avere appreso la fenomenologia e le tecniche di simulazione degli incendi in ambienti confinati, nonché le tecniche di valutazione degli effetti indotti dagli stessi sulle strutture e delle procedure di progettazione strutturale in caso di incendio, e sviluppare la capacità di analizzare le strutture per determinarne lo stato e la metodica di recupero ai fini della sicurezza delle stesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite porteranno alla capacità di risolvere problemi in contesti multidisciplinari, individuando i rischi legati a una determinata tecnologia o processo per la produzione di beni e servizi e al verificarsi di eventi eccezionali. Acquisiranno la capacità di saper valutare i rischi legati all'attività lavorativa degli operatori di settore e degli ambienti di lavoro, nonché di individuare i metodi per minimizzarli. Inoltre, verrà sviluppata la capacità di simulare le fonti di eventi incidentali in ambiente di lavoro, stimandone le conseguenze attese sulle strutture, sull'ambiente e sulla popolazione. Padroneggeranno inoltre le tecniche di valutazione e di intervento su corpi strutturali esistenti. In relazione alla sicurezza sul lavoro acquisiranno la capacità di comprendere testi scientifici/tecnici e di applicare norme tecniche e linee guida.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ANALISI E RECUPERO STRUTTURALE (cfu 6 - F15R - C72602034) [url](#)
Anno di corso 1 - SICUREZZA DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI ELETTROMECCANICI (cfu 9 - F15R - C72602043) [url](#)
Anno di corso 2 - ELEMENTI DI SICUREZZA, PROCESSI INDUSTRIALI E RISCHIO CHIMICO/AMBIENTALE (cfu 12 - F15R - C72701055) [url](#)
Anno di corso 2 - INTERAZIONE FUOCO-STRUTTURE ED ELEMENTI DI FIRE-ENGINEERING (cfu 12 - F15R - C72701060) [url](#)

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata								
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2026	C72602034	ANALISI E RECUPERO STRUTTURALE <i>semestrale</i>	CEAR-06/A	Enrico Anselmo PAPA <i>Professore Associato confermato</i>	CEAR-06/A	48
2		2026	C72602035	CHIMICA AMBIENTALE <i>semestrale</i>	CHEM-01/B	Ester PAPA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHEM-01/B	48
3		2026	C72602036	COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DI PIANI E PROGETTI <i>semestrale</i>	CEAR-02/A	<i>Docente di riferimento</i> Elena Cristina RADA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CEAR-02/A	48
4		2026	C72602037	COMPLEMENTI DI IDRAULICA <i>semestrale</i>	CEAR-01/A	Paolo ESPA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CEAR-01/A	54
5		2026	C72602038	COMPLEMENTI DI INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE <i>semestrale</i>	CEAR-02/A	<i>Docente di riferimento</i> Vincenzo TORRETTA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	CEAR-02/A	72
6		2026	C72602038	COMPLEMENTI DI INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE <i>semestrale</i>	CEAR-02/A	Docente non specificato		36
7		2026	C72602039	ECOLOGIA E SOSTENIBILITÀ <i>semestrale</i>	BIOS-05/A	<i>Docente di riferimento</i> Serena ZACCARA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIOS-05/A	48
8		2026	C72602040	ECONOMIA CIRCOLARE E SVILUPPO SOSTENIBILE <i>semestrale</i>	CEAR-02/A	Docente non specificato		54
9		2026	C72602041	INGLESE TECNICO PER L'INGEGNERIA <i>semestrale</i>	ANGL-01/C	Docente non specificato		32
10		2026	C72602042	PERICOLOSITÀ GEOLOGICO-AMBIENTALE E RILEVAMENTO DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	GEOS-02/C	Maria Francesca FERRARIO <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>	GEOS-02/C	48

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
11		2026	C72602043	SICUREZZA DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI ELETTROMECCANICI <i>semestrale</i>	IJET-01/A	<i>Docente di riferimento</i> Elisabetta SIENI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IJET-01/A	80
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
12		2025	C72601066	ELEMENTI DI SICUREZZA, PROCESSI INDUSTRIALI E RISCHIO CHIMICO/AMBIENTALE - MOD. RISCHIO CHIMICO-AMBIENTALE (modulo di ELEMENTI DI SICUREZZA, PROCESSI INDUSTRIALI E RISCHIO CHIMICO/AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	ING-IND/25	<i>Docente di riferimento</i> Marco BAROZZI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	ICHI-02/A	48
13		2025	C72601067	ELEMENTI DI SICUREZZA, PROCESSI INDUSTRIALI E RISCHIO CHIMICO/AMBIENTALE - MOD. SICUREZZA E PROCESSI INDUSTRIALI (modulo di ELEMENTI DI SICUREZZA, PROCESSI INDUSTRIALI E RISCHIO CHIMICO/AMBIENTALE) <i>semestrale</i>	ING-IND/24	<i>Docente di riferimento</i> Sabrina COPELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICHI-01/B	48
14		2025	C72601068	GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO <i>semestrale</i>	ICAR/03	Docente non specificato		54
15		2025	C72601069	INQUINAMENTO E TRATTAMENTO DELL'ARIA <i>semestrale</i>	ICAR/03	<i>Docente di riferimento</i> Elena Cristina RADA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CEAR-02/A	48
16		2025	C72601070	INTERAZIONE FUOCO-STRUTTURE ED ELEMENTI DI FIRE-ENGINEERING <i>semestrale</i>	ICAR/09	Bruno Alberto DAL LAGO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CEAR-07/A	96
17		2025	C72601073	TECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITÀ ENERGETICA <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Salvatore CARLUCCI <i>Professore Ordinario</i>	IIND-07/B	72

Ore totali di didattica assistita: 934

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informativi alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	CEAR-06/A	Anno di corso 1	ANALISI E RECUPERO STRUTTURALE link	PAPA ENRICO ANSELMO	PA	6	48	
2.	CHEM-01/B	Anno di corso 1	CHIMICA AMBIENTALE link	PAPA ESTER	PA	6	48	
3.	CEAR-02/A	Anno di corso 1	COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DI PIANI E PROGETTI link	RADA ELENA CRISTINA	PA	6	48	✓
4.	CEAR-01/A	Anno di corso 1	COMPLEMENTI DI IDRAULICA link	ESPA PAOLO	PA	6	54	
5.	CEAR-02/A	Anno di corso 1	COMPLEMENTI DI INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE link	TORRETTA VINCENZO	PO	12	72	✓
6.	CEAR-02/A	Anno di corso 1	COMPLEMENTI DI INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE link			12	36	
7.	BIOS-05/A	Anno di corso 1	ECOLOGIA E SOSTENIBILITÀ link	ZACCARA SERENA	PA	6	48	✓
8.	CEAR-02/A	Anno di corso 1	ECONOMIA CIRCOLARE E SVILUPPO SOSTENIBILE link			6	54	
9.	ANGL-01/C	Anno di corso 1	INGLESE TECNICO PER L'INGEGNERIA link			4	32	
10.	GEOS-02/C	Anno di corso 1	PERICOLOSITÀ GEOLOGICO-AMBIENTALE E RILEVAMENTO DEL TERRITORIO link	FERRARIO MARIA FRANCESCA	RD	6	48	
11.	IIET-01/A	Anno di corso 1	SICUREZZA DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI ELETTROMECCANICI link	SIENI ELISABETTA	PA	9	80	✓
12.	PROFIN_S	Anno di corso 2	DISSERTAZIONE FINALE (modulo di PROVA FINALE) link			1		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
13.	ICHI-01/B ICHI-02/A	Anno di corso 2	ELEMENTI DI SICUREZZA, PROCESSI INDUSTRIALI E RISCHIO CHIMICO/AMBIENTALE link			12		
14.	ICHI-02/A	Anno di corso 2	ELEMENTI DI SICUREZZA, PROCESSI INDUSTRIALI E RISCHIO CHIMICO/AMBIENTALE - MOD. RISCHIO CHIMICO-AMBIENTALE (modulo di ELEMENTI DI SICUREZZA, PROCESSI INDUSTRIALI E RISCHIO CHIMICO/AMBIENTALE) link			6		
15.	ICHI-01/B	Anno di corso 2	ELEMENTI DI SICUREZZA, PROCESSI INDUSTRIALI E RISCHIO CHIMICO/AMBIENTALE - MOD. SICUREZZA E PROCESSI INDUSTRIALI (modulo di ELEMENTI DI SICUREZZA, PROCESSI INDUSTRIALI E RISCHIO CHIMICO/AMBIENTALE) link			6		
16.	CEAR-02/A	Anno di corso 2	GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO link			6		
17.	CEAR-02/A	Anno di corso 2	INQUINAMENTO E TRATTAMENTO DELL'ARIA link			6		
18.	CEAR-07/A	Anno di corso 2	INTERAZIONE FUOCO-STRUTTURE ED ELEMENTI DI FIRE-ENGINEERING link			12		
19.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PREPARAZIONE TESI DI LAUREA (modulo di PROVA FINALE) link			12		
20.	NN	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE TESI link			1		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
21.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link			13		
22.	IIND-07/B	Anno di corso 2	TECNOLOGIE PER LA SOSTENIBILITÀ ENERGETICA link			9		

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uninsubria.it/magistrale-iasal>

Calendario degli esami di profitto

<https://uninsubria.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uninsubria.it/servizi/vivere-insubria/laurearsi/esame-di-laurea-triennale-ingegneria-la-sicurezza-del-lavoro-e>

Data di inizio dell'attività didattica

21/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/ateneo/sedi-e-orari/tutte-le-sedi>

Pdf inserito: [Aule_VARESE.pdf](#) 

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/ateneo/sedi-e-orari/tutte-le-sedi>

Pdf inserito: [2026-02-12_testi comuni_SUA_CDS_2026-2027_LABORATORI_VA_generico.pdf](#) 

Sale Studio

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/ateneo/sedi-e-orari/tutte-le-sedi>

Pdf inserito: [2026-04-07_testi comuni_SUA_CDS_2026-2027_AULE-STUDIO_VARESE.pdf](#) 

Biblioteche

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/chi-siamo/sedi-e-orari/il-nostro-sistema-bibliotecario>

Pdf inserito: [Sistema Bibliotecario_MAGISTRALE_def.pdf](#) 

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/orientamento>

Pdf inserito: [IASAL_Orientamento in ingresso e in itinere.pdf](#) 

Tutorato

Link inserito: <http://www.uninsubria.it/orientamento/>

Pdf inserito: [IASAL_Tutorato.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: <https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/tirocini-curricolari-dista>

Pdf inserito: [IASAL_Tirocini e stage.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <http://www.uninsubria.it/profili/laureato>

Pdf inserito: [IASAL_Accompagnamento al lavoro.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Link inserito: <http://www.uninsubria.it/tutti-i-servizi>

Pdf inserito: [IASAL_Eventuali altre iniziative.pdf](#) 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

INIZIATIVE DI ATENEO COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

L'Università degli studi dell'Insubria pone l'internazionalizzazione tra gli obiettivi principali e strategici della propria mission, tanto da essere indicata come una delle priorità del Piano Strategico di Ateneo per il sessennio 2024/2030.

Il **Delegato del Rettore all'Internazionalizzazione** svolge un ruolo fondamentale nella progettazione, nel coordinamento e nella diffusione delle informazioni relative alle opportunità e iniziative relative all'internazionalizzazione. Nello specifico:

- sovrintende alle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo;
- predispone un Piano Triennale di Internazionalizzazione monitorando l'attuazione delle azioni previste dallo stesso;
- promuove iniziative volte a sviluppare lo standing internazionale dell'Ateneo e la sua rete di relazioni all'estero;
- sostiene le attività volte a favorire i processi di internazionalizzazione della didattica coordinando la Commissione di Ateneo per le Relazioni Internazionali e i Delegati di Dipartimento;
- sovrintende, anche attraverso linee di indirizzo, all'organizzazione e allo svolgimento delle attività didattiche e dei viaggi di studio da svolgere all'estero.

Il **Servizio Internazionalizzazione** svolge un ruolo di coordinamento e supporto dei programmi di mobilità dei corsi di studio, dalla fase di progettazione alla realizzazione, sia per gli studenti incoming che outgoing.

Il Servizio partecipa attivamente all'implementazione dell'action plan [HRS4R](#). L'associazione studentesca **ESN Insubria**, riconosciuta e sostenuta dall'Ateneo e dal network ESN Italia, collabora nel fornire assistenza e informazioni agli studenti che intendono candidarsi a una esperienza di mobilità internazionale e contribuisce al miglior inserimento degli studenti internazionali presenti in Ateneo.

Le iniziative di formazione all'estero rivolte agli studenti dell'Insubria si svolgono prevalentemente nell'ambito del [Programma ERASMUS+](#). Tale programma consente allo studente iscritto ad un Corso di studio o di dottorato di svolgere parte delle proprie attività didattiche all'estero.

L'Ateneo sostiene anche la mobilità e la formazione all'estero del personale docente e del personale amministrativo.

Attualmente i programmi attivi sono:

- Erasmus + KA 131 Studio: prevede periodi di studio (da 2 a 12 mesi) presso una sede Universitaria dell'Unione Europea con la quale l'Ateneo abbia stipulato un accordo bilaterale per la promozione dell'interscambio di studenti. Lo studente può frequentare i corsi e sostenere i relativi esami presso l'Università partner ed averne il riconoscimento presso l'Università dell'Insubria;
- Erasmus + KA 131 Traineeship: prevede la possibilità di svolgere il tirocinio formativo all'estero (per un periodo da 2 a 12 mesi) presso organizzazioni (enti pubblici, privati, ditte, industrie, laboratori, ospedali etc.) dei Paesi partecipanti al programma (UE + SEE), con le quali viene stipulato un accordo specifico (Learning Agreement for Traineeship). Possono usufruire del Programma tutti studenti iscritti a qualsiasi corso di studio, di qualsiasi livello;
- Erasmus + KA131 Teaching Staff: prevede la possibilità per il personale docente di svolgere periodi di insegnamento (min. 2 giorni, max. 2 mesi) presso le istituzioni partner o anche presso istituzione con le quali non sussistano accordi inter istituzionali purché situate in un paese partecipante al programma e titolari di una Erasmus Charter for Higher Education" Erasmus+ 2021-2027;
- Erasmus + KA131 Staff Training: prevede la possibilità per il personale tecnico amministrativo e docente di svolgere periodi di formazione (min. 2 giorni, max. 2 mesi) presso le istituzioni partner o anche presso istituzione con le quali non sussistano accordi inter istituzionali purché situate in un paese partecipante al programma e titolari di una Erasmus Charter for Higher Education" Erasmus+ 2021-2027. Tale attività è consentita anche presso organizzazioni di diversa natura (enti pubblici, privati, ditte, industrie, laboratori, ospedali etc.) dei Paesi partecipanti al programma (UE + SEE), con le quali viene stipulato un accordo specifico (Mobility Agreement for Training);
- Programmi di doppio titolo, associati a Erasmus + KA 131 Studio: sono percorsi di studio organizzati con Atenei stranieri che prevedono forme di integrazione dei curricula e schemi di mobilità strutturata degli studenti, con il riconoscimento finale e reciproco delle attività formative. Il rilascio del doppio titolo implica che, al termine del suo Corso di Studio, lo studente ottenga, oltre al titolo dell'Università dell'Insubria, anche quello dell'altra Università partecipante al programma, presso la quale ha acquisito crediti formativi. Attualmente sono attivati programmi di doppio titolo per otto corsi di studio dell'Ateneo, indicati nelle schede SUA-CdS dei corsi stessi.

A supporto dei programmi DD sono stanziati fondi di Ateneo e Comunitari per l'assegnazione di borse di studio.

Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, nonché le convenzioni attive per i programmi ERASMUS, sono pubblicate al seguente link: [qui](#)

L'Ateneo ha ottenuto l'attribuzione del label di qualità **"Erasmus Charter for Higher Education" Erasmus+ 2021-2027**. Tale accreditamento permette di gestire le azioni Erasmus consuete e di presentare nuovi progetti per la realizzazione di quanto previsto nel nuovo macro-programma europeo.

INIZIATIVE SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

Le iniziative di formazione all'estero rivolte agli studenti si svolgono prevalentemente nell'ambito del programma Erasmus; per la gestione dei programmi di mobilità il CdS si avvale del supporto del Servizio Internazionalizzazione.

Gli accordi Erasmus con altre Università attualmente includono atenei spagnoli (Universidad de La Rioja, Universidad de Zaragoza), portoghesi (Técnico Lisboa), tedeschi (Fachhochschule Hamburg), francesi (Université 'Paul Sabatier' - Toulouse III), ungheresi (Szent István Egyetem - Budapest), greci (Aristotelio Panepistimio Thessalonikis), lettoni (Rigas Tehniska Universitate), e rumeni (Universitatea din Alba Iulia '1 Decembrie 1918').

All'interno dei percorsi di mobilità nell'ambito del programma Erasmus non è previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero convenzionato.

La presentazione dell'offerta di mobilità internazionale viene fatta all'inizio dell'anno accademico dal referente per tali attività, prof. Paolo Espa, nonché nell'ambito della ulteriore presentazione con il Manager della Qualità e con il Presidente del Corso di Studi. A tali presentazioni segue, subito dopo la pubblicazione del bando Erasmus sul sito di Ateneo, un incontro ristretto agli studenti interessati a partecipare al bando ed esteso a tutti studenti che hanno già fatto esperienza di mobilità internazionale in ambito Erasmus. I suddetti docenti affiancano quindi lo studente nella scelta dell'Ateneo e degli insegnamenti da frequentare purché siano coerenti con il piano studi e con gli interessi personali (redazione del Learning Agreement, e sua eventuale modifica in corso d'opera).

A conclusione dell'esperienza, il delegato Erasmus provvede alla trasposizione dell'attività Erasmus nel piano di studi individuale dello studente, in

termini di insegnamenti frequentati, CFU e giudizi ottenuti.

Per quanto riguarda l'accoglienza in ingresso, gli studenti stranieri in visita possono contare sul supporto del medesimo referente del CdS; inoltre è cura dei singoli docenti degli insegnamenti scelti provvedere agli eventuali chiarimenti necessari. Il Servizio Internazionalizzazione fornisce informazioni ulteriori eventualmente necessarie per gli aspetti logistici e organizzativi relativi alla permanenza dello studente straniero nelle strutture dell'Ateneo.

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo in convenzione inserito

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

OPINIONI DEGLI STUDENTI SULLA QUALITA' DELLA DIDATTICA

Le opinioni degli studenti sulla valutazione della qualità della didattica sono rilevate tramite compilazione on-line di un questionario erogato nel periodo compreso tra i 2/3 e il termine della durata di ciascun insegnamento. A partire dall'anno accademico 2018/2019 gli esiti delle opinioni degli studenti sono reperibili tramite la banca dati [SIS-ValDidat](#).

I report contengono le risposte ai quesiti posti agli studenti iscritti al Corso di Studio (CdS) - frequentanti e non frequentanti - e illustrano i valori medi del CdS e l'opinione degli studenti su ciascun insegnamento (laddove la pubblicazione non sia stata negata dal docente titolare).

L'Ateneo adotta la scala di valutazione con 4 possibilità di risposta (dove 1 corrisponde al giudizio "decisamente no"; 2 a "più no che sì"; 3 a "più sì che no"; 4 a "decisamente sì").

Dal momento che SIS-ValDidat propone nei report le valutazioni su scala 10 le modalità di risposta adottate dall'Ateneo sono state convenzionalmente convertite nei punteggi 2, 5, 7 e 10. La piena sufficienza è stata collocata sul valore 7.

Attenendosi al criterio di considerare positive le valutazioni medie degli insegnamenti del Corso di Studio superiori a 7, si può fare una valutazione complessiva del corso decisamente positiva.

Gli indicatori sono tendenzialmente superiori a quelli riferibili al dipartimento di afferenza e sono tutti largamente positivi, riscontrando valori di apprezzamento generalmente molto elevati da parte degli studenti.

Nello specifico, si rilevano una sola insufficienza lieve per un insegnamento (>6) inerente il materiale didattico fornito (D3) e due insufficienze più marcate in altre due insegnamenti, (>5), una inerente il carico didattico ritenuto eccessivo (D2), e l'altra riguardo alla chiarezza nella definizione della modalità di esame (D4).

In particolare, per queste due criticità sono state identificate opportune misure correttive da tenere monitorate da parte della Commissione AiQua e del CDS negli anni a venire.

OPINIONI DEGLI STUDENTI SULLA QUALITA' DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO

Le opinioni degli studenti relative ai Servizi amministrativi e di supporto di Ateneo (quali i Servizi generali, le infrastrutture, la logistica, la comunicazione, i servizi informativi, l'internazionalizzazione, i servizi di segreteria, i servizi bibliotecari, il diritto allo studio e il placement) vengono rilevate attraverso la somministrazione del questionario Good Practice (progetto coordinato dal Politecnico di Milano a cui l'Università degli Studi dell'Insubria aderisce dal 2007).

L'impostazione del questionario prevede, per ciascuna domanda, una valutazione, su scala 1-6, per alcune domande codificata in 1= in disaccordo; 6= d'accordo e per alcune domande in 1= insoddisfatto; 6=soddisfatto. Tale valutazione viene poi tradotta su una scala in decimi, il cui valore di piena sufficienza (valore obiettivo) è fissato in 7/10, con la possibilità di lasciare un commento libero al termine di ogni sezione di valutazione dedicata ai diversi servizi.

Nell'A.A. 2024-2025, al questionario hanno risposto ai vari quesiti fino ad un massimo di 9 iscritti al CdS (contro i 20 della scorsa rilevazione), nonostante gli sforzi del Cds per pubblicizzarne la compilazione. La valutazione media degli iscritti al CdS a tutti i quesiti per i quali venga fornito un numero sufficiente di risposte è pari a 6.5, valore superiore a quello analogo a scala dipartimentale (6.0) e in crescita rispetto a quello del precedente anno (6.0).

Un primo blocco di quesiti (D1-D18) riguardano la parte delle infrastrutture e logistica (aule didattiche, aule e/o spazi studio), con l'unica esclusione dei laboratori, non disponibili per il CdS. Gli studenti si sono dichiarati moderatamente insoddisfatti della qualità dei servizi generali, infrastrutture e logistica (voto medio 6.4, valore di poco superiore rispetto a quello dell'annualità precedente, ovvero 5.9). Pur segnalando un netto miglioramento della percezione del funzionamento delle apparecchiature e della sicurezza personale, gli stessi si sono espressi in maniera molto negativa nei riguardi dell'adeguatezza di banchi, sedie e arredi (5.1). Un altro giudizio in diminuzione è quello relativo alla percezione della temperatura, con l'unico giudizio in media inferiore al 5 (4.2). Tutte le valutazioni attinenti alle infrastrutture ed ai servizi di logistica sono risultate tendenzialmente apprezzabilmente inferiori rispetto alle medie del Dipartimento di afferenza.

Con riferimento ai Servizi di comunicazione (portale web, uso dei social), informativi (strumenti on-line, connettività, strumentazioni per il supporto digitale) e di segreteria (immatricolazioni, servizi on-line, efficacia e disponibilità della segreteria studenti) (D19-D36), i riscontri sono mediamente di poco in crescita rispetto alle analoghe rilevazioni svolte negli anni precedenti, specialmente riguardo alla soddisfazione espressa per l'attività dell'Ateneo sui social media (comunque mediamente poco >6). Pur segnalando criticità sui servizi di segreteria, si rileva un significativo incremento della soddisfazione riguardo la capacità della segreteria studenti di risolvere problemi (>7).

Gli studenti confermano e migliorano ulteriormente i giudizi relativamente positivi rispetto ai servizi bibliotecari (D37-D40, >7).

Risulta generalmente insufficiente sebbene in miglioramento la soddisfazione complessiva della qualità del servizio di diritto allo studio (mense, college, borse di studio, collaborazioni e tutoraggi, con tutti i valori compresi tra il 5 e il 7), con peggioramento del giudizio sulle attività studentesche.

Infine, sull'internazionalizzazione e sul servizio di job placement vengono percepiti in netto miglioramento (valori superiori al 7) gli strumenti di comunicazione e di promozione relativi alle attività di internazionalizzazione, ritenendo tuttavia carente la numerosità delle università partner per gli scambi internazionali, abbastanza in linea con le determinazioni fatte a livello del Dipartimento di afferenza.

Gli esiti della compilazione del questionario Good Practice sono disponibili al seguente link: [Esiti Good Practice](#)

OPINIONI DEGLI STUDENTI SULLA QUALITA' DELL'ESPERIENZA DI STAGE /TIROCINIO

Le opinioni degli studenti relative all'esperienza di tirocinio curriculare svolto presso enti o aziende esterne sono rilevate tramite la somministrazione di un questionario erogato attraverso la piattaforma dedicata del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, disponibile in allegato.

L'impostazione del questionario prevede, per ciascuna domanda, una valutazione, su scala di 4 valori (5= decisamente sì; 4= più sì che no; 2= più no che sì; 1= decisamente no) e la possibilità di non esprimere alcun giudizio (99= non risponde).

Dai tirocini avviati da Agosto 2024 a luglio 2025 (in totale 3, in considerazione che la maggioranza degli studenti ha optato per un tirocinio interno), si possono trarre alcune prime indicazioni da valutare con una certa cautela in considerazione dell'esiguità dei dati disponibili.

Ha assegnato valore di 4 o 5 la totalità degli intervistati (100%) relativamente al grado complessivo di soddisfazione (B3) sull'esperienza condotta (63% quelli decisamente soddisfatti). Paragonabile grado di soddisfazione è stato espresso dagli studenti riguardo all'azienda dove il tirocinio è stato svolto, sia in termini di adeguatezza della strumentazione resa disponibile, che di rapporti e di supporto fornito dal personale dell'azienda e dal tutor aziendale (D1). Il grado di soddisfazione si mantiene molto buono riguardo all'istituzione universitaria in quanto ente promotore del tirocinio appena concluso, con valori tra 4 e 5 da parte del 100% degli intervistati (C2).

RESTITUZIONE ESITI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

Relativamente all'analisi degli esiti dei questionari di valutazione degli studenti e alle misure correttive individuate dalla Commissione AiQua, il Presidente del CdS, o suoi delegati, in presenza dei rappresentanti degli studenti, hanno presentato alle diverse coorti di studenti iscritti i risultati delle

rilevazioni sulla qualità della didattica e sui servizi di supporto.

Durante la restituzione sono stati approfonditi con gli studenti gli aspetti relativi ai risultati non del tutto positivi e sono state individuate soluzioni o proposte di intervento successivamente discusse in Commissione AiQua e in Consiglio di Corso. Gli incontri sono avvenuti nel mese di maggio 2025, relativamente ai questionari di valutazione della didattica del I semestre, mentre la restituzione agli studenti degli esiti dei questionari del II semestre e dei questionari Good Practice è in fase di programmazione per l'inizio del prossimo A.A. 2025-26, durante la Opinion Week.

Link inserito: <https://sisvalidat.it/AT-UNINSUBRIA/AA-2024/T-0/S-10022/Z-0/CDL-F015/TAVOLA>

Pdf inserito: [Questionario valutazione Tirocinio Tirocinante](#) 

Opinioni dei laureati

Per gli esiti delle opinioni dei laureati, il CdS fa riferimento alle indagini del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea reperibili anche nella pagina web del Corso di studio alla voce 'Opinione degli studenti e condizione occupazionale'.

Per quanto riguarda il Corso di Studi, è opportuno rimarcare che la base statistica è scarsa, poiché ci sono pochi laureati e dati disponibili (25 studenti laureati, di cui 18 hanno risposto al questionario), pertanto il raffronto con l'anno precedente è ancora aleatorio.

I risultati emersi evidenziano quanto segue:

1 - Il 67% degli studenti ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti (dato in netta crescita rispetto allo scorso anno). Il dato è significativamente inferiore rispetto al valore medio della macroarea di riferimento (80%). La motivazione di tale distacco è da riscontrarsi nella forte presenza di studenti lavoratori, causata dalla forte domanda di lavoro della provincia di Varese e dintorni.

2 - Il 94% degli studenti ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia adeguato alla durata del corso di studio (decisamente sì/più sì che no), contro il 100% dell'anno precedente e l'85% della media della macroarea di riferimento.

3 - Il 56% degli studenti ha ritenuto sempre o quasi sempre soddisfacente l'organizzazione degli esami, in linea con l'anno precedente. Tale dato è significativamente superiore rispetto alla macroarea di riferimento (41%).

4 - Il 100% degli studenti ha giudicato positivamente (decisamente sì/più sì che no) il rapporto con i docenti (in crescita rispetto allo scorso anno). Tale dato è significativamente superiore rispetto alla media della macroarea di riferimento (93%).

5 - Infine, il 72% degli studenti intervistati si ritiene soddisfatto del corso al punto da confermare la scelta del medesimo corso nello stesso Ateneo, risultato in significativa decrescita rispetto al 100% dell'anno precedente, ma in linea con il dato della macroarea di riferimento (72%).

Link inserito: <http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=01...>

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati contenuti in questa sezione tengono conto degli indicatori messi a disposizione da ANVUR per il monitoraggio annuale dei Corsi di Studio. I dati, aggiornati al 15/07/2025, sono pubblicati nella banca dati SUA-CdS 2024.

DATI DI INGRESSO - Le immatricolazioni al CdS in IASAL presentano un andamento altalenante, con un massimo di 34 nel 2020 ad un minimo di 16 raggiunto nel 2024, ultimo dato disponibile. Le immatricolazioni medie nel quinquennio analizzato risultano in linea con i rilievi fatti in altri CdS della medesima classe LM-35 (iC00a, iC00c, iC00d) a livello nazionale, e inferiori rispetto ai valori della macroarea geografica. Nonostante l'andamento altalenante, si riscontra una tendenza alla diminuzione delle iscrizioni. Il CCS monitorerà questo indicatore per comprendere se questa tendenza verrà confermata negli anni successivi. Tutti gli iscritti provengono da questo Ateneo (iC04). Non sono disponibili altri indicatori per le necessarie valutazioni (iC00b, iC03).

DATI DI PERCORSO - Alcune valutazioni preliminari possono essere fatte circa il percorso di studi, con particolare riferimento al passaggio fra il primo e il secondo anno di magistrale. I dati che si riferiscono ai CFU maturati e alla percentuale di studenti che proseguono il percorso sono in linea con quanto registrato negli anni passati e spesso superiori, o comunque in linea rispetto al livello nazionale (indicatori, iC01, iC13, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis). Non si registrano trasferimenti ad altro ateneo (iC23) (non si sono finora mai verificati), mentre il dato sugli abbandoni è leggermente superiore rispetto a quanto rilevato negli altri Atenei (iC24) e si attesta attorno al 13%. Il tasso di studenti che dal primo anno proseguono al secondo anno (iC21) è pari al 94%, ben superiore alle medie di riferimento nazionali.

DATI DI USCITA - Dati i numeri degli iscritti al corso di studi, la conseguente dimensione campionaria dei laureati risulta modesta e quindi i dati ancora poco significativi per le analisi statistiche. Le percentuali di laureati entro la durata normale del corso (iC02, iC22) sono comunque buoni, soprattutto se paragonati a quelli a scala geografica e nazionale, mentre quelli relativi ai laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) sono leggermente inferiori a quelli regionali e nazionali.

Pdf inserito: [Scheda di monitoraggio annuale del CdS_dati al 15.07.2025](#) 

Efficacia Esterna

Il Corso di Studio fa riferimento alle indagini sulla condizione occupazionale dei laureati del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

Per quanto riguarda il Corso di Studi, in considerazione del fatto che la sua attivazione risale all'A.A. 2018-19, i dati disponibili sulla situazione occupazionale dei 13 laureati che hanno compilato il questionario sui 20 intervistati (tasso di compilazione del 65%) hanno un limitato valore statistico. L'occupazione, a un anno dalla Laurea magistrale, è stata ottenuta dal 100% dei laureati, in forte crescita rispetto al 91% della precedente annualità e superiore rispetto alla media della macroarea di riferimento, anch'essa in crescita da 86% a 91%.

I laureati dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite per il 56% dei casi, in linea con il 60% dell'anno precedente. Tale dato è comunque inferiore rispetto alla media della macroarea di riferimento (71.0%). Si ritiene che la motivazione di questo distacco sia nuovamente da riscontrare nella florida domanda di impiego nei dintorni dell'Ateneo, tale da offrire ai laureati in IASAL anche impieghi non direttamente collegati alle figure obiettivo di formazione del CdS.

A livello retributivo i nostri laureati in IASAL dichiarano una modesta crescita a 1514 € rispetto ai 1501 € mensili netti dell'anno precedente. Tale dato è tuttavia lievemente inferiore a quello della macroarea di riferimento (1672€).

Il livello di soddisfazione per il lavoro svolto è pari a 7.7 punti (su 10), in diminuzione rispetto agli 8.4 punti ottenuti nell'annualità precedente e in linea rispetto al dato della macroarea di riferimento (7.6).

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

La gestione dei tirocini curricolari esterni avviene tramite la piattaforma AlmaLaurea e prevede la compilazione di un questionario di valutazione a cura del tutor aziendale. L'invito alla compilazione del questionario viene fornito in automatico dal sistema, una volta concluso il tirocinio.

L'impostazione del questionario prevede, per ciascuna domanda, una valutazione su scala di 4 valori (5= decisamente sì; 4= più sì che no; 2= più no che sì; 1= decisamente no) e la possibilità di non esprimere alcun giudizio (99= non risponde).

Dei tirocini avviati nel precedente anno accademico e conclusi entro Agosto 2025 (in totale 3), si possono trarre alcune prime indicazioni da valutare con la necessaria cautela in considerazione dell'esiguità dei rilevamenti effettuati. In effetti la scarsa numerosità conferma la tendenza degli studenti magistrali a favorire il tirocinio interno rispetto a quello esterno.

La percentuale dei tirocinanti cui è stata offerta la prosecuzione della collaborazione avviata (B6) è il 33%, in diminuzione rispetto al 75% dell'A.A. precedente, sebbene si ricorda che i dati si riferiscono a poche unità. Il grado di soddisfazione di enti/aziende è espresso in una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo) ed è ritenuto buono dal CCS per valori da 4 a 5. In particolare, ha assegnato valore tra 4 e 5 la totalità degli intervistati sia relativamente al servizio di attivazione e gestione stage (C1), che relativamente al raggiungimento degli obiettivi formativi (B4) (decisamente positivo per il 100%). Anche per quanto concerne l'adeguatezza delle competenze di base dei candidati relativamente alle necessità aziendali (B1), la percentuale di soddisfatti è massima (100%). È infine lusinghiero il giudizio sui tirocinanti (B5) relativamente all'impegno profuso nello svolgimento delle mansioni assegnate, alla capacità di lavorare in gruppo, alla capacità di adattamento a nuove situazioni, alla capacità di lavorare per obiettivi in base ai tempi e alle scadenze fissate dal tutor aziendale (valutati tutti con il massimo per la totalità degli intervistati).

Pdf inserito: [Questionario valutazione Tirocinio Tutor Aziendale](#) 

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

L'architettura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) adottato dall'Università degli Studi dell'Insubria è descritta nel documento "Descrizione del Sistema di AQ di Ateneo" che ne definisce l'organizzazione e processi ben definiti, nell'ambito della Didattica, della Ricerca, della Valorizzazione delle conoscenze e del Dottorato. Il documento, approvato dagli Organi di Governo di Ateneo, è reso disponibile sul portale di Uninsubria nelle pagine dedicate [all'Assicurazione della Qualità](#).

Per quanto concerne la didattica, il sistema di AQ garantisce procedure e Linee guida per progettare e pianificare i corsi di studio e le attività formative; per monitorare i risultati e la qualità dei servizi agli studenti.

Sono attori del Sistema di AQ della didattica:

- Gli **Organi di Governo (OdG)** responsabili della definizione della visione, delle strategie e delle politiche per la Qualità della formazione, anche attraverso un sistema di deleghe e l'istituzione di apposite Commissioni di Ateneo. Gli OdG assicurano che sia definito attuato e tenuto aggiornato un Sistema di AQ capace di promuovere, guidare e verificare efficacemente il raggiungimento degli obiettivi di Ateneo. Mettono in atto interventi di miglioramento dell'assetto di AQ (compiti, funzioni e responsabilità) quando si evidenziano risultati difforni da quelli attesi, grazie all'analisi delle informazioni raccolte ai diversi livelli dalle strutture responsabili di AQ.
- La **Commissione per il Riesame** è stata istituita con Deliberazione del Senato Accademico n. 26 del 18 febbraio 2025, inizialmente con la denominazione di "Commissione AiQUA di Sede", successivamente è stata ridenominata "Commissione per il Riesame" e ne sono state meglio definite le competenze differenziandole da quelle del PQA. La Commissione per il Riesame è composta dal Delegato alla Ricerca e Innovazione Tecnologica (che la presiede), dal Delegato al Bilancio e Pianificazione Strategica dell'Ateneo, dal Delegato alla Didattica e Formazione, dal Delegato alla Valorizzazione della Conoscenza, dal Delegato all'Edilizia e appalti, da personale Tecnico Amministrativo esperto in processi di qualità, dal Direttore Generale e dal Dirigente dell'Area Formazione, ricerca, pianificazione e valorizzazione delle conoscenze e ha il compito di: supportare la Governance nel monitoraggio delle strategie e delle politiche, istruendo il processo di riesame. Predispone documenti di analisi in ambito di didattica, ricerca e valorizzazione della conoscenza, sulla base della documentazione prodotta dalle strutture competenti.
- La **Consulta Ateneo-Territorio**: sede di interlocuzione fra l'Ateneo e le realtà istituzionali, professionali e associative del territorio di riferimento, permettendo all'Ateneo stesso di identificare il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).
- Il **Nucleo di valutazione (NdV)** è l'organo responsabile delle attività di valutazione della qualità ed efficacia dell'offerta didattica e delle attività di ricerca e di valorizzazione della conoscenza/impatto sociale e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche attraverso analisi approfondite della missione, della pianificazione strategica e operativa e delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo. Accerta sistematicamente lo stato complessivo del funzionamento del sistema di AQ. Esprime un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio.
- Il **Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)** promuove la cultura della qualità in tutti gli ambiti di attività dell'Ateneo (didattica, ricerca e valorizzazione delle conoscenze). È la struttura che supporta l'Ateneo nella costruzione del sistema di AQ, fornisce indicazioni metodologiche, strumenti e linee guida assicurando la gestione dei flussi di informazione fra gli attori coinvolti, supporta l'Ateneo nelle attività di monitoraggio e riesame dei processi di AQ e nella definizione degli obiettivi e dei Piani di AQ e nel riesame di governo.
- Il **Coordinatore/Presidente del CdS** sovrintende all'AQ delle attività del Corso di Studio (CdS) e cura i rapporti con il Dipartimento/Scuola. Presiede la Commissione AiQua e il Consiglio del Corso di Studio ove previsto.
- La **Commissione per l'Assicurazione interna della Qualità dei Corsi di Studio (AiQua-CdS)**, individuata per ciascun CdS (o per CdS affini), ha un ruolo fondamentale nella gestione dei processi per l'AQ della didattica, attraverso attività di progettazione, messa in opera, monitoraggio e controllo. Analizza la Relazione del NdV e della CPDS, portando all'attenzione del CdS eventuali criticità e avanzando proposte di miglioramento. Guida e sovrintende la stesura della Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS), della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) definendo e proponendo azioni correttive e/o interventi di miglioramento.
- La **Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)**, nominata a livello di Dipartimento o Scuola di Medicina, svolge attività di monitoraggio e di valutazione delle attività didattiche dei singoli CdS, formulando proposte di miglioramento che confluiscono in una Relazione Annuale inviata al MUR, al NdV, al Senato Accademico, al PQA e ai CdS e inserita in SUA-CdS secondo le scadenze ministeriali.
- La **Componente studentesca**. La partecipazione degli studenti è prevista attraverso i loro Rappresentati in tutte le Commissioni di AQ dei CdS.

Gli studenti partecipano allo sviluppo del Sistema AQ dell'Ateneo attraverso le loro varie rappresentanze, a livello centrale, nei seguenti organi e organismi di Ateneo: Consiglio di Amministrazione; Senato accademico; Nucleo di valutazione; Presidio della Qualità; Consulta Ateneo-Territorio; Consiglio Generale degli Studenti. Il ruolo dei rappresentanti consiste: nel raccogliere e riportare sistematicamente le osservazioni e criticità segnalate dagli studenti e dai rappresentanti in altri organi ad ogni livello; nel formulare e trasmettere proposte di miglioramento in merito ai percorsi di formazione e ai servizi di supporto alla didattica; nel partecipare alle decisioni riguardanti le loro proposte e ogni altro tema di pertinenza degli organi cui appartengono.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale a supporto degli Organi di Governo e di AQ e le funzioni amministrative a supporto dei CdS e delle commissioni di AQ sono:

- Servizio Programmazione, Sviluppo Organizzativo e Qualità;
- Servizio Formazione che include l'Ufficio Coordinamento Didattico, e che unitamente al Dirigente dell'Area Formazione, ricerca, pianificazione e valorizzazione delle conoscenze e al Delegato alla Didattica e alla formazione, costituisce un raccordo tra gli Organi di governo e i Manager didattici per la qualità;
- Manager Didattici per la Qualità (MDQ) che operano, presso le Segreterie Didattiche, a supporto delle attività connesse alla gestione della didattica dei CdS e svolgono la funzione di facilitatori di processo nel sistema di AQ.

Pdf inserito: [Descrizione del sistema AQ 2026_approvazione_28_04_26.pdf](#) 

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità il Dipartimento fa riferimento alle procedure, all'approccio metodologico e ai termini definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo tenendo conto di quanto stabilito dal MUR e dall'ANVUR, soprattutto per quanto attiene alla predisposizione del materiale incluso nella SUA-CdS. Le azioni rispettano le scadenze stabilite dagli organi accademici, dal Regolamento didattico di Ateneo e dal MUR.

Il **Dipartimento**, come definito nel Regolamento di Dipartimento, in considerazione della complessità delle tematiche culturali e scientifiche di competenza, ha istituito i Consigli di Corso di Studio, con funzioni di programmazione e attribuzioni esecutive sull'organizzazione didattica dei rispettivi Corsi di Studio. Ai Consigli di Corso afferiscono – se presenti - i Corsi di studio di I e di II livello riconducibili alla medesima area disciplinare.

Il coordinamento delle attività dei **Consigli di Corso di Studio** è garantito dal **Delegato per la Didattica** del Dipartimento. È presente una **Commissione Didattica di Dipartimento** composta dal Delegato e dai Presidenti dei CdS con il supporto del Manager Didattico per la Qualità (Responsabile della Segreteria didattica del Dipartimento) con funzione di programmazione e coordinamento delle attività formative in particolare per quanto riguarda i processi di assicurazione della qualità dei CdS del Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento in collaborazione con il Delegato per la Didattica del Dipartimento, stabilisce annualmente uno scadenziario per il funzionamento della didattica che consente il coordinamento delle attività dei Consigli di Corso e del Consiglio di Dipartimento. Tale documento è redatto in linea con le scadenze definite in Ateneo tenendo conto dei termini fissati dal MUR e dall'ANVUR per quanto attiene la programmazione didattica e i processi di assicurazione della qualità.

Ogni Consiglio di Corso elegge al proprio interno un **Presidente** che, oltre a coadiuvare il Direttore nella vigilanza delle attività didattiche e degli adempimenti relativi agli obblighi dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti, è il Responsabile del CdS. Il Presidente è responsabile dell'offerta formativa (nella fase di progettazione, comprese le consultazioni del mondo del lavoro, nella fase di gestione e di monitoraggio per il miglioramento continuo del CdS), dell'attività di autovalutazione e di riesame del CdS.

Il Consiglio di Corso di Studio si riunisce, di norma, mensilmente per le azioni di ordinaria gestione, per prendere visione e deliberare, ove richiesto, sulle attività istruttorie svolte dalle diverse commissioni delegate sulle singole attività dal CdS e esprime proposte e pareri al Consiglio di Dipartimento sulla base delle proprie competenze, secondo quanto stabilito dall'art. 44 dello Statuto di Ateneo, e in particolare per quanto riguarda la programmazione didattica annuale, le pratiche studenti, gli stage e tirocini, le attività di orientamento, le convenzioni e collaborazioni con altri Atenei italiani e stranieri e con enti ed aziende, i laboratori e seminari, i calendari degli esami di profitto e delle prove finali.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio è coadiuvato dalla **Commissione AiQua** di Corso di Studio (Commissione per l'Assicurazione Interna della Qualità) nella gestione dei processi per la qualità del CdS, nelle attività di autovalutazione e di riesame e nella redazione della SUA-CdS e degli altri documenti chiave per l'AQ del CdS.

La Commissione AiQua è composta dal Presidente del CdS, da uno o più docenti e da uno o più studenti del CdS e da una unità di PTA (Segreteria Didattica) che svolge la funzione di facilitatore del sistema AQ, fornisce il supporto amministrativo e nell'ottica del processo di autovalutazione e miglioramento continuo trasmette osservazioni, criticità e proposte in merito al percorso di formazione e ai servizi di supporto alla didattica. Il **Gruppo di Riesame**, responsabile della predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico del CdS, è formato, come previsto dalle Linee Guida per il RRC, da componenti indispensabili quali il Presidente del CdS, un docente Responsabile del Riesame e un Rappresentante degli studenti e da altri componenti quali altri docenti del CdS, una unità di Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS e Rappresentanti del mondo del lavoro.

Nel Dipartimento è istituita la **Commissione Paritetica Docenti-Studenti** composta da uno studente e un docente per ciascun CdS afferente al Dipartimento, rappresentante le diverse aree disciplinari. Gli studenti sono eletti dai loro rappresentanti nei Consigli di Corso di Studio ovvero, in mancanza, in Consiglio di Dipartimento. Le funzioni di Presidente e di Vice-presidente sono svolte rispettivamente da un docente e da uno studente.

La Commissione paritetica docenti-studenti svolge attività di monitoraggio in materia di offerta formativa, qualità della didattica e dei servizi agli studenti gestiti dal Dipartimento ed individua indicatori per valutarne i risultati; formula pareri sull'attivazione o la soppressione di insegnamenti e Corsi di studio ed elabora proposte per migliorare prestazioni didattiche ed efficienza delle strutture formative, sottoponendoli al Consiglio di Dipartimento. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti programma di norma incontri periodici al fine di svolgere un'attenta attività di monitoraggio. Si avvale del supporto amministrativo di un MDQ del Dipartimento che fornisce i dati necessari per la redazione dei documenti e garantisce il flusso di informazioni tra i CdS e la Commissione e gli studenti dei vari CdS. All'interno del Sistema AQ svolge le seguenti attività:

- stesura di una relazione annuale contenente proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia dei CdS, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e

produttivo

- monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi nella didattica, anche sulla base di questionari o interviste agli studenti
- parere obbligatorio di cui all'art. 12, comma 3 del DM 270/2004 circa la coerenza dei crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

Pdf inserito: [IASAL_organizzazione e responsabilità.pdf](#) 

Riesame annuale

Documenti di Assicurazione della Qualità